



AFRICA/BURUNDI - I Vescovi salutano l'Accordo-Quadro tra Burundi e Santa Sede firmato il 6 novembre

Bujumbura (Agenzia Fides) - “Un accordo che assicura la pace sociale e religiosa del Paese nella misura in cui la popolazione cattolica e i suoi Pastori vedono le loro esigenze comprese e protette dallo Stato”. Così i Vescovi del Burundi salutano, in un comunicato inviato all’Agenzia Fides, la firma dell’Accordo-Quadro tra lo Stato del Burundi e la Santa Sede. L’accordo è stato firmato il 6 novembre dal Ministro degli Esteri del Burundi, Laurent Kavakure, e da Sua Ecc. Mons. Franco Coppola, Nunzio Apostolico in Burundi.

Nel Preambolo dell’Accordo si ricorda che il suo scopo è offrire un quadro giuridico per le relazioni tra Stato e Chiesa in modo da favorire una “collaborazione armoniosa a beneficio della popolazione burundese”. “Questa rivesta una grande importanza ed urgenza in un Paese che è il più cristiano dell’Africa, con più del 65% dei fedeli cattolici, e che è stato il primo ad avere una rappresentanza della Santa Sede. Era l’11 febbraio 1963” affermano i Vescovi.

Ricordando che i rapporti tra Stato e Chiesa non sempre sono stati buoni, il comunicato sottolinea che questo accordo dimostra la volontà del governo di “voler progredire nel processo democratico che si caratterizza, tra le altre cose, sia per il rispetto dei diritti umani che dei partner come la Chiesa cattolica”. Creando un preciso quadro giuridico, affermano i Vescovi, lo Stato permette l’intervento della “grandi Congregazioni religiose che sono altrimenti poco incoraggiate a investire in scuole, ospedali e quant’altro, in un Paese senza alcuna garanzia di tutela legale delle loro opere”.

Il Burundi è uno dei primi Stati africani a firmare un accordo del genere con la Santa Sede. L’Accordo-Quadro fornisce la cornice giuridica nella quale si inseriranno accordi specifici tra Stato e Chiesa in campi come l’educazione, la sanità, lo sviluppo ed altro. (L.M.) (Agenzia Fides 7/11/2012)